

Censimento dell'agricoltura: la parola alle imprese

ALESSANDRA ZUCCHINI
Servizio Piani e Programmi,
Regione Emilia-Romagna

Quali informazioni saranno richieste ai conduttori, rispettando le norme sulla privacy.

Il 23 ottobre è iniziata la raccolta dei dati per il quinto censimento generale dell'agricoltura, che si concluderà il 22 novembre nei comuni con meno di cento aziende da rilevare ed il 31 dicembre in tutti gli altri.

Come già anticipato nei precedenti numeri di questa rivista, le circa 120 mila aziende emiliano-romagnole saranno contattate dai rilevatori incaricati dai Comuni, che intervisteranno i conduttori per raccogliere i dati previsti dal questionario di rilevazione.

Le aziende da censire sono state individuate dai Comuni che, nei mesi scorsi, hanno provveduto ad aggiornare gli elenchi delle aziende ubicate nel proprio territorio, a partire dallo schedario delle aziende agricole esistente presso l'Istat. Al termine della rilevazione e delle successive verifiche, i dati contenuti nei questionari saranno registrati e quindi sottoposti ad una ulteriore fase di verifica e correzione prima della elaborazione e diffusione dei risultati.

Come verranno raccolti i dati

Il censimento appena partito in Italia si inquadra nel sistema delle statistiche agricole europee ed è previsto da specifiche normative comunitarie che fissano, tra l'altro, le informazioni minime da raccogliere ed i criteri metodolo-

gici di base, in modo che i risultati della rilevazione censuaria siano comparabili anche tra i vari Paesi europei.

In particolare, l'unità di rilevazione del censimento è costituita dall'azienda agricola, forestale e zootecnica, definita come "unità tecnico-economica" di produzione, facente capo ad un conduttore, e quindi ad una persona fisica oppure ad una società o ente che ne sopporta il rischio.

I terreni dell'azienda possono essere costituiti da un unico appezzamento, oppure da più appezzamenti, anche non contigui, situati nello stesso comune oppure in comuni diversi, anche se di norma confinanti o vicini tra loro. Ai fini del censimento sono comprese tra le aziende agricole anche le aziende zootecniche prive di terreno agrario.

Il carattere distintivo fondamentale di un'azienda agricola risiede perciò nella conduzione unitaria, indipendentemente dal rapporto esistente tra conduttore e proprietà dei terreni: un'azienda, infatti, può essere costituita da terreni solo in proprietà o solo in affitto, oppure parte in proprietà e parte in affitto.

Nel campo di osservazione del censimento italiano rientrano tutte le aziende agricole. Poiché l'unità di rilevazione è costituita dall'azienda e non dai terreni in quanto tali, dal campo di osservazione sono escluse invece tutte le superfici non riconducibili ad un'azienda agricola o forestale, come i terreni completamente abbandonati o comunque non gestiti da un conduttore a fini produttivi. Sono anche esclusi, in quanto non costituenti azienda agricola, i piccoli orti o allevamenti a carattere familiare che non facciano parte di un'azienda agricola.



Le domande del questionario

Oltre alle informazioni richieste dai regolamenti comunitari, il questionario contiene quesiti su fenomeni considerati di particolare rilevanza per l'agricoltura italiana e si articola in nove "sezioni", ciascuna relativa ad un particolare aspetto della struttura aziendale.

È da precisare che alcuni dati (come la consistenza degli allevamenti) rappresentano la situazione al 22 ottobre, che è la "data di riferimento" del censimento, mentre la maggior parte delle informazioni – ad esempio l'utilizzazione dei terreni o le giornate di lavoro – sono necessariamente riferiti all'intera annata agraria 1999-2000.

Con la sezione I (notizie generali sull'azienda) vengono raccolte informazioni quali il sistema di conduzione, la superficie in proprietà e quella in affitto, la forma giuridica, la classe di valore dei prodotti venduti, il tipo di contabilità adottato e l'adesione ad organismi associativi.

Alla utilizzazione dei terreni è

(Foto Riccioni)



dedicata la sezione II, dove verranno riportate le superfici delle coltivazioni praticate in azienda ed alcune informazioni specifiche sulle superfici forestali.

Come in passato, il censimento "ingloba" anche l'indagine comunitaria decennale sulla viticoltura, e pertanto la sezione III (notizie particolari sulla vite) richiede informazioni di maggiore dettaglio su questa coltura: le superfici a vite sono distinte per singolo vitigno e per classe di età dell'impianto.

Irrigazione, abitazioni, fabbricati rurali ed impianti sono esaminati nella sezione IV; i quesiti riguardano, in particolare, le superfici delle coltivazioni irrigate, il sistema di irrigazione e la fonte di approvvigionamento dell'acqua, il numero di abitazioni esistenti in azienda, l'eventuale svolgimento di attività agrituristiche e la presenza di alcune tipologie di fabbricati ed impianti.

La sezione V (allevamenti) richiede il numero di capi presenti il 22 ottobre negli allevamenti aziendali, con riferimento alle diverse categorie e specie di bestiame; altre informazioni riguardano i ricoveri per animali e la produzione ed impiego del latte.

Nella sezione VI (utilizzo dei mezzi meccanici), per ogni tipo di mezzo meccanico utilizzato nell'annata 1999-2000, verrà indicato sia il numero di mezzi di proprietà dell'azienda che l'eventuale utilizzo di mezzi in comproprietà o forniti da terzi; vi sono poi specifici quesiti sul contoterzismo.

Le informazioni sul lavoro in azienda (sezione VII) sono particolarmente approfondite per la famiglia del conduttore:

per ogni componente, compresi i familiari che non lavorano in azienda, vengono infatti raccolti alcuni dati significativi (sesso, anno di nascita, giornate di lavoro svolte, eventuale attività extraziendale); è opportuno sottolineare che i componenti della famiglia

non saranno mai indicati nominativamente, ma solo in base al grado di parentela con il conduttore (coniuge, figlio, ecc.). Altre informazioni – in particolare il numero di giornate di lavoro effettuate in azienda – vengono richieste per i salariati fissi e avventizi.

Una novità rispetto ai precedenti censimenti, è l'attenzione dedicata agli aspetti "ambientali" connessi all'attività agricola, che vengono approfonditi nella sezione VIII (altre notizie), con quesiti sulle "produzioni di qualità" o biologiche eventualmente praticate in azienda, le modalità di lavorazione del terreno, le pratiche colturali adottate (fertilizzazione, difesa delle piante), ecc..

Nella stessa sezione, si trovano anche alcune domande volte a caratterizzare l'azienda in base ai suoi rapporti con l'esterno (modalità di acquisto dei mezzi tecnici e di commercializzazione dei prodotti aziendali); viene inoltre richiesto se esistono forme di integrazione dell'attività agricola mediante svolgimento in azienda di altre attività connesse all'agricoltura. Più dettagliato rispetto al passato è anche il quadro relativo alla dotazione di attrezzature informatiche.

La sezione IX (ubicazione delle coltivazioni e degli allevamenti aziendali) è infine finalizzata a raccogliere, per ciascun foglio di mappa catastale su cui si estende l'azienda, alcuni dati riassuntivi sulle superfici occupate dalle principali coltivazioni e sulla consistenza complessiva degli allevamenti aziendali.

Il questionario deve essere sottoscritto dal conduttore (o comunque dalla persona che ha fornito le informazioni) e dal rilevatore.

Trasparenza e tutela della riservatezza

Nessuna società potrebbe ormai funzionare senza le informazioni statistiche che servono a conoscere la sua articolazione, i suoi cittadini e le sue strutture produttive: informazioni indispensabili per individuare e valutare le politiche di intervento più idonee.

D'altra parte bisogna ammettere che molti di noi provano un istintivo fastidio di fronte a domande che possono essere percepite come una "intrusione" nella vita privata.

Le normative che regolano i censimenti e le altre indagini statistiche ufficiali hanno allora lo scopo di conciliare queste due esigenze, apparentemente opposte ma entrambe legittime e di assoluta rilevanza: da un lato l'interesse pubblico a disporre dei dati necessari, dall'altro il diritto del singolo a veder rispettata la riservatezza delle informazioni che lo riguardano.

Le norme sul Sistema statistico nazionale (decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989) stabiliscono pertanto *sia l'obbligo, da parte del singolo, di fornire tutte le notizie e i dati richiesti sia il vincolo, da parte di chi svolge la rilevazione, a mantenere il segreto statistico.*

Ciò significa che i dati possono essere utilizzati *solo a fini statistici* e che la loro divulgazione può avvenire solo in forma aggregata, escludendo quindi ogni possibilità di risalire alle singole persone intervistate. A seguito della legge conosciuta come "tutela della privacy" (legge n. 675 del 31 dicembre 1996) sono state fissate ulteriori regole anche in materia statistica, soprattutto per garantire la piena "trasparenza" nei rapporti tra i cittadini che forniscono le informazioni e l'amministrazione titolare della rilevazione.

Si chiede agli imprenditori agricoli di collaborare con fiducia al prossimo censimento dell'agricoltura: avere informazioni più complete e aggiornate è sicuramente interesse di tutte le persone che operano in questo settore. □